



Primo Piano - Ue, Meloni: "Per me, l'interesse nazionale viene prima di quello di partito"

Roma - 26 giu 2024 (Prima Notizia 24) La premier al Senato: "Ritengo grave che qualcuno dica ai suoi omologhi europei che non bisogna trattare con Meloni".

Dopo la Camera, la premier Giorgia Meloni si è recata in Senato per le comunicazioni in vista del Consiglio Europeo di domani e venerdì. Durante il suo intervento, la premier ha chiesto di nuovo un cambio di passo da parte di Bruxelles. In merito alle nomine, durante l'intervento di stamani a Montecitorio, la premier ha evidenziato che è inaccettabile "trattare sugli incarichi ancora prima che i cittadini si recassero al urne". "L'interesse nazionale per me viene prima dell'interesse di partito", ha detto la premier, nel corso delle repliche in Senato al dibattito seguito alle sue comunicazioni in vista del Consiglio Ue di domani e venerdì. "Ritengo grave che qualcuno dica ai suoi omologhi europei che non bisogna trattare con Meloni", ha proseguito. "Non intendo sovrapporre i ruoli – ha continuato – sostengo una tesi che per me è il bene dell'Europa, se noi accettiamo delle logiche nelle quali ci sono delle debolezza in patri i cui conti si saldano in Europa ci facciamo molto male". "Non è mai accaduto in passato che si partisse da quelli che dovevano essere incarichi neutrali nella loro appartenenza politica e che invece venissero utilizzati in una logica di maggioranza e opposizione. Vuol dire creare un precedente molto discutibile per l'idea che abbiamo e penso che tutti dobbiamo avere di Europa", ha aggiunto. "Nel primo Consiglio europeo dopo il voto in cui i cittadini hanno detto che qualcosa non va, che non siamo convinti di dove sta andando l'Europa, il dibattito non si apre. I cittadini danno un segnale e quando si arriva al Consiglio europeo qualcuno prende la parola e propone chi debba ricoprire gli incarichi apicali dopo che i negoziatori di alcuni partiti si sono visti e hanno stabilito chi deve ricoprire gli alti incarichi. Considero una mancanza di rispetto per i cittadini non fare 'neanche la parte' – si direbbe a Roma – di interrogarsi su cosa vada modificato", ha continuato Meloni.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 26 Giugno 2024